

# Covid, nel Savonese nuovi contagi in calo ma ci sono due vittime

Il governatore Toti annuncia: in Liguria un'ulteriore settimana di Dad

Coronavirus in Liguria: sono 321 i nuovi contagi (a fronte di 4.793 tamponi molecolari) dei quali 47 nel Savonese (meno 15 rispetto a ieri). Nell'Asl2 i positivi scendono ancora e sono ora 1.078 (dieci in meno) mentre i ricoverati negli ospedali sono invariati, restano 115 dei quali 13 in terapia intensiva. La situazione, però, al San Paolo sta di-

ventando preoccupante perchè il nuovo reparto Covid è già pieno e il virus blocca quattro aree. «I dieci posti letto sono già tutti occupati, non si tratta solo di nuovi casi - spiega il primario di Medicina Rodolfo Tassara - ma di pazienti che sono stati spostati da altre aree Covid per dare un po' di sollievo al personale di quei reparti e per avere nuo-

vi posti disponibili, nella speranza che non vengano occupati». Intanto in Liguria i morti dall'inizio del contagio sono saliti con gli 8 segnalati ieri a 3.769. All'ospedale San Paolo sono deceduti due uomini di 62 e 90 anni. Ieri intanto il governatore Toti ha annunciato un'ulteriore settimana di didattica a distanza. **SERVIZI - P.36-**

# Scuole superiori, la didattica a distanza continuerà anche la prossima settimana

Toti: vaccini AstraZeneca, noi pronti a una ripartenza da lunedì. Sono 321 i nuovi contagi in Liguria, 8 i morti

ALESSANDRA PIERACCI

«Si continua con la didattica a distanza. Faremo oggi il punto. Ho detto al direttore dell'Ufficio scolastico della Liguria Ettore Acerra che gli faremo sapere entro domattina, ma per la curva epidemiologica analizzata dai nostri tecnici non ci saranno cambiamenti per la prossima settimana»: il presidente della Regione Giovanni Toti ha annunciato che prolungherà l'ordinanza che tiene a casa gli studenti delle scuole superiori.

Sono 321 i nuovi contagiati in Liguria, il 6,69% dei 4793 tamponi molecolari effettuati, il 4,1% se si considerano anche i 2978 test rapidi antigenici, sotto la media nazionale del 6,2%. Le persone testate sono state 2826. Ci sono più guariti che contagiati, 347, così i positivi sono 34 in meno, 6257, di cui 883 nell'Imperiese, 1078 nel Savonese, 3124 nel Genovese, 828 nello Spezzino, 128 di fuori regione, 216 con residenza in verifica. I nuovi casi sono 62 in Asl 1, 47 in Asl 2, 141 in Asl 3, 19 in Asl 4, 52 in Asl 5. I morti salgono a 3769, con altri 8 decessi di pazienti tra i 62 e i 91 anni avvenuti il 15 e 16 marzo. Sono 5530, 47 in più, i pazienti in isolamento domiciliare, mentre gli ospedalizzati in sostanza sono stabili, 637, 2 in più rispetto alla giornata precedente, con un calo da 65 a 63 nelle terapie intensive, che però registrano 4 nuovi ingressi: 119 i degenti in Asl 1, di cui 13 in intensiva, 115 in Asl 2, di cui 13 in intensiva, 146 al San Martino, 2 in più, con 15 in intensiva, 58 al Galliera, di cui 2 in intensiva, 4 al Gaslini, 2 in meno, 76 al Villa Scassi, di cui 5 in intensiva, 47 in Asl 4, 3 in più, con 8 in intensiva, 72 in Asl 5, 1 in meno, con 7 in intensiva. Le persone in quarantena sono 5545, 151 in meno, di cui 1312 in Asl 1, 1129 in Asl 2,

1945 in Asl 3, 458 in Asl 4, 701 in Asl 5.

Intanto, sul fronte dei vaccini, il presidente e assessore alla Salute ha dichiarato che sono cominciate le chiamate a domicilio delle persone ultrafragili da parte delle Asl per fissare la vaccinazione con Pfizer e Moderna. Per quanto riguarda AstraZeneca, «immaginiamo la ripartenza per lunedì», ha detto Toti, in quanto sono attese per oggi le autorizzazioni in base alle quali riprogrammare le agende degli appuntamenti. In sostanza, chi ha perso l'appuntamento «verrà richiamato per essere vaccinato lunedì, con precedenza sugli altri», ma senza far perdere turni, perché «compattando le agende, tra le disdette e l'aumentata capacità dei distretti la riprogrammazione sarà possibile, temo anzi che gli appuntamenti saranno meno di quelli che prevediamo». Al momento, la campagna vaccinale, limitata a Pfizer e Moderna, è proseguita con 6038 somministrazioni in 24 ore, per un totale di 180062, mentre le dosi di AstraZeneca sono ferme a 17214, insieme coprono il 71% delle 276350 dosi ricevute dalla Liguria. Gli immunizzati con richiamo sono 63326 con Pfizer e Moderna e 9 con AstraZeneca.

E' stato perfezionato ieri l'accordo con Unione ligure dei titolari di farmacie e Assofarm, che raggruppa le farmacie pubbliche comunali: riguarda solo le vaccinazioni con AstraZeneca per tutte le categorie previste, che saranno effettuate dal 29 marzo all'inizio in una cinquantina di punti in Liguria, farmacie o locali collegati, per 2500 somministrazioni la settimana, punti che saliranno dopo dieci giorni a 100 e infine a 150 per circa 50 vaccinazioni la settimana ciascuno. Si prenoterà secondo i normali canali Cup, online e in farmacia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono 321 i nuovi casi di covid in Liguria registrati su 4.793 tamponi

USERANNO I PRODOTTI TIPICI DI OSIGLIA

## Gli chef savonesi cucinano per i sanitari del San Paolo

Un pranzo speciale, a base di prodotti tipici di Osiglia, per medici ed infermieri del reparto Covid dell'ospedale San Paolo. E' questa la curiosa iniziativa solidale messa in campo dall'Associazione cuochi di Savona in collaborazione con il Comune di Osiglia: un modo per sostenere tutti i professionisti impegnati ogni giorno in prima linea. «Grazie alla collaborazione e creatività degli chef savonesi, abbiamo pensato a questa

iniziativa - spiega Mario Melogno, consigliere comunale ad Osiglia - e nello showroom di Sottozero a Savona abbiamo realizzato delle lasagne speciali con salsiccia di Osiglia e zucca di Rocchetta, anche questa coltivata ad Osiglia. Un piccolo gesto del nostro paese, per ringraziare queste persone, medici ed infermieri, che quotidianamente lottano contro questa pandemia». Le lasagne sono state consegnate ieri mattina, in

tempo per il pranzo: un'iniziativa benefica che non è l'unica della settimana, e che avrà un seguito anche oggi, in occasione della festa patronale savonese.

«Grazie a diverse generose donazioni di prodotti alimentari, e alla disponibilità degli associati, le nostre squadre di cuochi hanno prodotto per tutta la settimana pasti per la Caritas savonese e gli ospedali di Savona e Pietra Ligure - spiega lo chef Igor di Lucia, presidente dell'Associazione cuochi di Savona -. La lasagna zucca e salsiccia di Osiglia, prepara ieri, è il risultato di profumi, ricordi di bambino, in una campagna vicina al mare. Eccellenze uniche della Val Bormida, nella nostra regione fatta di

terra e di mare. Oggi invece, in occasione della festa patronale, coinvolgeremo anche la ormai celebre squadra dei supereroi, già molto impegnata a favore dei piccoli degenti dei nosocomi, per consegnare il pranzo a vari reparti del San Paolo, compreso quello di Pediatria diretto dal dottor Gaiero. In questo caso, le lasagne sono state preparate con la collaborazione del ristorante Claudio di Bergeggi. E nel fine settimana avremo ancora una consegna per la Caritas». Un impegno che proseguirà anche nelle prossime settimane. «Ci stiamo già preparando per nuove iniziative in vista della Pasqua» conclude Di Lucia. L.M.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ospedale San Paolo di Savona ancora in emergenza per i ricoveri Tassara: meno casi positivi tra medici e infermieri dopo il vaccino

## Nuovo reparto Covid già pieno il virus "blocca" quattro aree

IL CASO

Quattro nuovi ricoveri l'altra notte e il trasferimento di alcuni pazienti dai reparti in sofferenza per l'aumento dei casi hanno già riempito la nuova area Covid aperta nel reparto di Medicina del sesto piano

diretto da Rodolfo Tassara.

Salgono così a quattro le aree del San Paolo riservate ai pazienti colpiti dal Coronavirus. Il quinto piano con un'area dedicata al Covid, il settimo dove ci sono 22 posti letto per le persone colpite dal virus, il reparto di Malattie infettive dove è sempre aperta un'area con 12 posti letto e, da ieri mat-

tina, i dieci nuovi posti alla Medicina al sesto piano che era tornata no Covid lo scorso giugno con la chiusura delle altre aree gialle, quando sembrava che il virus si fosse indebolito. «I dieci posti letto sono già tutti occupati, non si tratta solo di nuovi casi - spiega il primario Rodolfo Tassara - ma di pazienti che sono stati spostati



L'ospedale San Paolo di Savona

da altre aree covid per dare un po' di sollievo al personale di quei reparti e per avere nuovi posti disponibili, nella speranza che non vengano occupati. I casi di operatori colpiti dal virus sono diventati molto rari grazie alla massiccia vaccina-

zione ma il personale è stanco dopo un anno di virus. Un po' di criticità sul personale ci sono, ad esempio gli infermieri che sono stati spostati sulle vaccinazioni. La dottoressa Cirone, responsabile per gli infermieri, sta facendo tutto il possi-

bile ed è stata fatta qualche assunzione, ma servirebbero sempre nuove forze. Per fortuna l'effetto delle vaccinazioni sul personale sta dando buoni risultati, come si vedono anche sugli anziani delle Rsa, che non vengono più ricoverati. Ma si è abbassata l'età media dei pazienti rispetto alla prima ondata, ora compresa intorno ai 65 anni».

L'Asl, nella speranza di non toccare quel picco dei ricoveri che alcuni esperti hanno previsto per Pasqua, ha messo in campo il piano per arrivare a 150 posti letto covid tra il San Paolo e il Santa Maria di Misericordia di Albenga (dove i posti letto ancora liberi per i pazienti colpiti dal virus sarebbero circa sette). E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA